

LAGHI & DINTORNI

Monticelli

I «Bounty bikers» donano un assegno per la ricerca sui tumori infantili

Due mila e ottocento euro per la ricerca grazie alla generosità dei «Bounty bikers». Il gruppo di motociclisti bresciani ha infatti consegnato nei giorni scorsi all'associazione «Dedicato A te» un assegno per sostenere le attività del sodalizio monticellese. Questa bella donazione verrà ora investita nella ricerca contro i tumori infantili da «Dedicato A te», l'associazione nata quasi otto anni fa a Monticelli nel

ricordo di Andrea Pasini (scomparso il 12 aprile del 2012 a soli nove anni per una grave forma di tumore cerebrale) e in grado di investire più di 300 mila euro in progetti legati all'oncologia pediatrica. «Donare un sorriso rende felice il cuore, arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi dona - sottolinea Barbara Bozza, la mamma di Andrea, che, con papà Luca e il figlio Diego ha fondato Dedicato A te -. È nel dare che

riceviamo e i "Bounty" lo fanno con lo spirito giusto, credendo e appoggiando sempre la nostra associazione. Un ringraziamento speciale va a questi ragazzi eccezionali». Quest'anno a beneficiare dei fondi ci sarà anche uno studio condotto dal professor Pietro Luigi Poliani con la dottoressa Francesca Pagani e la biologa Manuela Cominelli. Per informazioni: www.associazionededicatoate.it.



La scuola. La sede dell'istituto Antonietti, che sarà presto arricchita con una nuova ala

Contratto firmato: apre il cantiere per la nuova ala dell'Antonietti

I lavori si concluderanno entro la fine dell'anno. Saranno potenziati gli spazi per i laboratori

Iseo

Veronica Massussi

■ Se ne parla dal 2017, da quando il compianto professor Claudio Franchini (docente di progettazione nel corso di costruzioni, scomparso lo scorso anno) ed i suoi studenti di quell'anno misero su carta un progetto di ampliamento dell'istituto in cui quotidianamente si trovavano, l'Antonietti di Iseo. Da allora si sono succeduti vari passaggi: il dirigente Diego Parzani avanzò alla Provincia la richiesta avanzata di avere nuovi spazi, il Broletto approvò la delibera di finanziamento (si tratta di un milione e 300 mila euro), seguirono varie proroghe per l'inizio dei lavori. Ora, pare che sia arrivato il momento tanto atteso.

Il progetto. La conferma arriva dallo stesso Parzani, dal

consigliere provinciale con delega all'Edilizia scolastica Filippo Ferrari e dal sindaco di Iseo Marco Ghitti (il Comune partecipa con un contributo di 150 mila euro per mettere a norma l'aula magna Modigliani). «Lo scorso 14 gennaio - spiega il dirigente - la Provincia e la società aggiudicataria hanno sottoscritto il contratto con assegnazione del cantiere. I lavori inizieranno in una data compresa tra l'11 ed il 28 febbraio; precedentemente vi sarà una ricognizione tecnica dell'area dei lavori, ben delimitata tuttavia rispetto alla zona didattica».

L'ampliamento consisterà nella realizzazione di una terza struttura, in continuità con i due corpi centrali della scuola: al piano terra ospiterà l'officina per l'Ipia (l'istituto professionale per l'industria ed artigianato) ed ai piani superiori le aule per gli altri laboratori. Di conseguenza, all'interno dei

due edifici già esistenti si libereranno spazi per altre aule da destinare a ulteriori indirizzi, da definire in futuro. I lavori dovrebbero terminare entro il mese di dicembre di quest'anno.

Il ruolo del prof. Franchini. «Non posso non ricordare - dichiara il preside dell'Antonietti - l'apporto che il professor Franchini, con i suoi allievi, ha dato da subito alla stesura di un progetto di massima dell'ampliamento della scuola, fornito poi alla Provincia, che l'ha integrato ed adattato, ma non stravolto. Ringrazio anche la Provincia, e soprattutto il consigliere Filippo Ferrari, per il lavoro istruttorio portato avanti e per le informazioni che mi sono sempre state fornite.

«L'ampliamento della scuola - sottolinea Parzani - non ha come fine un incremento del numero di allievi e classi, ma prevalentemente il potenziamento degli spazi laboratoriali, necessari per una didattica coerente con i bisogni degli allievi dell'inizio del XXI secolo, e, ove possibile, l'ampliamento delle dimensioni delle aule esistenti nell'edificio 2, di cui si sente ogni giorno l'esigenza in periodo di emergenza sanitaria». //

La Provincia investe 1,3 milioni Dal Comune 150 mila euro per mettere a norma l'aula magna

Pinocchio, la fiaba è vestita di legno dai futuri artigiani



Da vedere. Le tavole lignee decorate dagli artigiani della Ricchino

Rovato

Le tavole realizzate dalla scuola Ricchino in mostra nella sede della multiutility

■ La favola di Pinocchio... nel legno. Grazie al lavoro certosino del corso di restauro ligneo della scuola d'arti e mestieri «Francesco Ricchino», che con

la celebre creazione di Collodi ha un rapporto particolare. Impossibile non notare, infatti, il gigantesco Pinocchio (stavolta in rame a sbalzo) che da un paio d'anni campeggia all'ingresso della biblioteca Cesare Cantù di corso Bonomelli 37. La versione in legno si trova invece all'interno della sede rovatense di Cogeme, visitabile - fatte salve le disposizioni anticovid da Covid19 - negli orari di apertura della società.

Una sorta di gemellaggio tra

le due istituzioni rovatensi, come spiega Gianpietro Costa, oggi alla guida della scuola Ricchino: «In occasione dei 50 anni di Cogeme, grazie a una convenzione stipulata con la stessa, l'opera ispirata dalla fiaba di Pinocchio, ovvero un libro di legno realizzato con la tecnica della tarsia dal corso di Restauro ligneo della scuola Ricchino, è in mostra permanente presso la sede della società in via XXV Aprile, 18 a Rovato. Un'opportunità di arricchimento reciproco che mette al centro l'arte e la sua fruizione sul territorio, dimostrando con orgoglio, quanto ancora una volta, la scuola sia riconosciuta per il suo costante e proficuo operato».

Il lavoro degli artigiani della Ricchino consiste in una serie di tavole, tutte decorate, che riprendono i passaggi più importanti de «Le avventure di Pinocchio», celebre libro del giornalista Carlo Lorenzini (in arte, Collodi) datata 1883.

Il pupazzo di legno, nonostante la veneranda età, è più giovane della scuola rovatense, fondata nel 1876. I primi 145 anni di vita dell'università del saper fare in Franciacorta, che cadono in questi giorni, hanno portato in dono un'altra bella novità: «Con la zona gialla - spiega Costa - abbiamo finalmente potuto riprendere le lezioni in presenza». Tutti i corsi sono sul sito scuolaricchino.org. //

DANIELE PIACENTINI

La cassetta della posta ora indica temperatura e qualità dell'aria

Monteisola

Tra le quattro nuove installazioni postali quella modernissima di Peschiera Maraglio

■ Quattro cassette postali nuove, con il design del 1961, sono state installate da Poste Italiane a Monteisola. Quella di Peschiera Maraglio però è anche «smart», in grado cioè di fornire numerose informazioni ai cittadini, con caratteristiche



Nascosta. La centralina è interna

da «centralina meteo». Qualità dell'aria, temperatura e grado di umidità sono i parametri rilevati che, in un posto come l'isola lacustre, possono essere interessanti sia per gli abitanti sia per i turisti.

Collegandosi al sito <https://www.posteitaliane.it/piccolicomuni> e inserendo il nome del comune di interesse, infatti, è possibile consultare la temperatura meteorologica della località selezionata, il grado di umidità e la situazione dell'inquinamento atmosferico. Tutti questi dati saranno regolarmente aggiornati durante la giornata; saranno inoltre disponibili le medie annuali, mensili e semestrali.

Le nuove installazioni hanno già interessato alcuni comuni della provincia di Brescia e coinvolgeranno presto altre realtà del territorio. //

VERONICA MASSUSSI

Oggi l'addio ad Alessandro, instancabile volontario

Erbusco

■ Saranno celebrati oggi i funerali di Alessandro Paganotti, 70enne di Erbusco scomparso nei giorni scorsi per una malattia. Paganotti era molto attivo a Erbusco, sia come punto di riferimento dell'Associazione Pensionati sia come volonta-



Lutto. Alessandro Paganotti

rio della Croce Rossa Italiana di Erbusco e di Palazzolo sull'Oglio.

Paganotti era stato ricoverato qualche giorno prima di Natale. Lascia la moglie Franca.

Il corteo funebre parte alle 15 dalla Domus Remondina di via XXV Aprile a Rovato. La funzione religiosa si terrà invece nella parrocchiale di Erbusco, prima dell'ultimo viaggio verso il cimitero del borgo franciacortino. Un messaggio di cordoglio è arrivato anche dall'Amministrazione comunale. //